

**LIDU**  
**Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo**  
*ONLUS*  
*Membro della*  
*Fédération Internationale des Ligues des Droits de l'Homme*

Il Presidente

**Dott.<sup>sa</sup> Anna Maria Cancellieri**  
**Ministro degli Interni**

caposegreteria.ministro@interno.it

*Roma, 18 Gennaio 2012*

Signor Ministro,

la *Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo* è costantemente informata dai suoi attivisti in Sicilia che un locale movimento definito *Forza d'urto*, in gran parte formato da agricoltori ed autotrasportatori, detto nella cronaca locale «dei forconi», dalla mezzanotte di Domenica 15, ha costituito dei «presidi», di fatto dei *picchetti*, che hanno dato vita a blocchi stradali ed impediscono la libera circolazione dei cittadini, comprese le ambulanze, bloccandoli ed intimidendoli, di fatto ostacolando la viabilità dell'isola. A Lentini, in particolare, un commerciante esasperato, il giorno 17 di Gennaio, non si fermò al blocco e fu inseguito dai manifestanti che tentarono di danneggiare la merce trasportata, frutta, nel tentativo di difendere la merce stessa è passato a vie di fatto ferendo uno degli inseguitori con un coltello. È evidente come ricorrano tutta una serie di reati, dal blocco stradale, alla violenza privata, all'associazione per delinquere, e desta ulteriore preoccupazione la dubbia provenienza dei «manifestanti», che andrebbe accertata. Pur non ponendo in dubbio che tra i diritti riconosciuti dalla Costituzione vi sia il diritto di sciopero, la *Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo* ritiene che altri diritti fondamentali dell'essere umano e del cittadino non possano essere calpestati senza un'attività di loro tutela da parte dello Stato, in genere e soprattutto quando i fatti accadano in un territorio nel quale l'assenza delle Istituzioni ha già causato la nascita ed il consolidamento d'una rilevante illegalità diffusa.

Con la più viva cordialità e sensi di stima

**Il Presidente**  
**On. Alfredo Arpaia**

